

10 844



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "FATTORIA OLIVETO" A
CORREDO DELL'ISTANZA DI RINUNCIA.

PREMESSA

Il permesso "FATTORIA OLIVETO" era stato
richiesto soprattutto in funzione dei risultati
preliminari delle linee sismiche FE-01 e FE-06-88,
che lasciavano intravedere l'esistenza di un
possibile "lead" poco a NO dell'ex-permesso "FIUME
ELSA".

1. ATTIVITA' SVOLTA

Alla data della presente Istanza sono stati
eseguiti i seguenti lavori:

GEOLOGIA

- a) sintesi geologica regionale, elaborata sulla base
di dati di superficie e di sottosuolo reperibili
in letteratura ed inviata al Ministero competente
in sede di Istanza di permesso;
- b) revisione ed aggiornamento della sintesi
geologica alla luce dei dati acquisiti
sull'adiacente permesso "FIUME ELSA".

SPESE SOSTENUTE

Dalla data di assegnazione del permesso sono stati effettuati investimenti pari a 20 Milioni di lire, per studi geologici regionali.

SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI

L'area del permesso "FATTORIA OLIVETO" e' ubicata nella porzione settentrionale del principale allineamento di bacini neogenici che interessa la Toscana e parte del Lazio. Tali bacini, individuatisi nel corso della fase compressiva intramessiniana, si originano da aree strutturalmente depresse (sinclinali) comprese fra settori piu' rilevati costituiti da anticlinali fasciate variamente accavallate. A partire dal Pliocene inferiore, in seguito all'instaurarsi della fase distensiva legata all'apertura del Tirreno, le sinclinali evolvono in graben bordati da faglie dirette ad andamento appenninico. Il riempimento dei bacini ha inizio (dal Tortoniano sommitale) in ambiente lacustre-palustre che, dopo alcune fluttuazioni eustatiche (Messiniano), evolve poi verso condizioni sempre piu' francamente marine che si manterranno fino alla fine del Pliocene superiore. Il prodotto di tale evoluzione e' una

successione pelitico-arenacea la cui base e' rappresentata da un modesto spessore di marne e argille lignitifere scarsamente sabbiose messiniane a cui si sovrappone una sequenza eolicenica la cui potenza massima varia fra i 1.500 e i 2.000 metri. Quest'ultima progreda, con spessori in aumento, da SE a NO ed e' costituita da un'alternanza di argille e sabbie, organizzata in litosomi variamente sovrapposti, interdigitati o coalescenti. Per quanto riguarda la natura del substrato pre-miocenico sul quale si imposta la sequenza clastica di riempimento del bacino nell'area in esame, la scarsita' di dati di sottosuolo e disposizione consente solo di ipotizzare che esso potrebbe essere costituito dal "Calcere Cavernoso" (Retico), dagli "Scisti policromi" (Cretacico-Eocene) o del "Macigno del Chianti" (Oligocene), senza escludere la possibilita' che siano presenti lembi delle unita' alloctone riferibili ai "Complessi Tosco-Emiliani".

2. CONCLUSIONI

Il permesso "FATTORIA OLIVETO" e' stato richiesto con funzione di copertura del fianco Nord-orientale del bacino eolic-quaternario ricostruito in base all'interpretazione del rilievo

sismico eseguito sul confinante permesso di ricerca "Fiume Elsa", di cui era anche prevedibile un'estensione degli stessi temi di ricerca, e di intraprendere l'esplorazione delle intercalazioni porose prevedibili nella sequenza pelitico-clastica eolocenica che costituisce il riempimento del Graben della Val d'Elsa. Nell'ambito di tale successione la ricerca doveva essere principalmente indirizzata alla definizione di trappole stratigrafiche o miste, rappresentate da pinch-out, onlap, shale-out e corpi sedimentari a morfologia arcuata che le linee sismiche FE-01 e FE-06-88 lasciavano intravedere.

Tema di ricerca secondario poteva essere rappresentato dalla esplorazione del "Macigno del Chianti" in posizione di alto strutturale, qualora l'esistenza di tale unità in sottosuolo potesse essere effettivamente confermata.

Sulla base degli studi effettuati, ma soprattutto in funzione dei risultati conseguiti sul confinante ex-permesso "FIUME ELSA", dai quali sarebbe dipeso il programma esplorativo relativo al permesso "FATTORIA OLIVETO", si possono trarre le seguenti conclusioni:

1) l'interpretazione di tutta la sismica registrata nell'ex-permesso "FIUME ELSA" mette in evidenza



una costante discesa dei riflettori da SE a NO (all. 1) senza indizi di "reversal" che possano far pensare a zone di alto piu' settentrionali ricadenti nell'area del permesso "FATTORIA OLIVETO";

2) questa stessa interpretazione ha messo in evidenza una situazione stratigrafica estremamente complessa ed articolata nella quale l'assenza di terature impedisce una precisa caratterizzazione dei molti litosomi individuati;

3) l'unico tema di ricerca rivelatosi perseguibile e' risultato essere quello superficiale relativo alla serie eoliocenica, mentre il tema secondario si e' dimostrato caratterizzato da un alto grado di indeterminatezza legato sia alla assenza di terature, sia alla scarsa risoluzione della sismica al di sotto del tetto del substrato pre-eoliocenico;

4) i "leads" individuati nell'area "FIUME ELSA", oltre ad essere geometricamente mal definiti a causa delle molte complicazioni stratigrafiche, risultano di dimensioni molto ridotte, tali da non poter contenere volumi di idrocarburi economicamente sfruttabili;

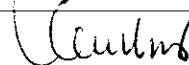
5) non esistono dati diretti ed indiretti per

ritenere che la situazione nel sottosuolo del
permesso "FATTORIA OLIVETO" debba in qualche modo
differenziarsi da quanto riscontrato
nell'ex-permesso "FIUME ELSA".

Tenuto conto delle considerazioni sopraesposte
e soprattutto della scarsa economicita' dei
"Prospect" che si potrebbero teoricamente
individuare, aggravata tra l'altro dalla assenza di
centrali di trattamento gas nell'area, si e'
pervenuti ad una valutazione negativa e quindi alla
decisione di rinunciare al permesso.

Milano, **7 NOV. 1990**

FIAT RIMI S.P.A.



Allegato 1 - Linea sismica FI-103-89FR interpretata